



Segreteria Regionale Toscana

Prot. 29/F29

Firenze, 16 aprile 2024

**Al Pres. Giovanni RUSSO
CAPO D.A.P.
R O M A**

e,p.c.

**Al Dott. Massimo PARISI
Direzione Generale del Personale
R O M A**

**Alla d.ssa Ida DEL GROSSO
Ufficio relazioni Sindacali
R O M A**

**Al Dott. Pierpaolo D'ANDRIA
Provveditore Regionale
Toscana – Umbria
F I R E N Z E**

**Alla D.ssa Loredana STFEANELLI
Casa Circondariale
P I S T O I A**



Segreteria Regionale Toscana

Al **Dott. Roberto SANTINI**
Segreteria Generale Si.N.A.P.Pe
R O M A

Al **Sig, Luigi SPECIALE**
Segretario Locale Si.N.A.P.Pe
P I S T O I A

Oggetto:critiche gestionali provveditorato regionale Toscana - Umbria.

Egregio Capo Dipartimento,

con la presente ci vediamo costretti ad esprimere il più vivo dissenso e la più veemente critica nei confronti dell'operato del Provveditore regionale del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, in merito a quanto espresso con la nota dg.DAPPR19.15/04/2024.0018111.U, la quale si allega in copia.

In primo luogo, desideriamo ribattere con fermezza all'affermazione del Provveditore regionale riguardante la situazione dell'organico del reparto di polizia penitenziaria pistoiese.

Contrariamente a quanto sostenuto, la situazione non può essere minimizzata né definita come non estremamente critica, come invece indicato nella nota sindacale unitaria che si allega in copia.

La descrizione della situazione degli ispettori e dei Sovrintendenti come tra le migliori del distretto è ingiustificata e fuorviante, cosa peraltro mai lamentata dalle OO.SS.

**Segreteria Regionale Si.N.A.P.Pe via Minervini 2/A - Firenze - Tel. 3470417164 - E-mail:
segretariaregionalesinappe@gmail.com - sinappetoscana@pec.it
www.sinappetoscana.nelsito.com**



Segreteria Regionale Toscana

Al contrario, è essenziale evidenziare che le carenze nel ruolo degli Agenti/Assistenti, pari al 21%, non possono essere sottovalutate e dichiarate al 30% dalle OO.SS. in previsione dell'apertura di una nuova sezione semiliberi lontana dalla sede dell'Istituto.

Tale percentuale, sebbene sia in linea con la media distrettuale, rappresenta comunque una lacuna significativa che impatta negativamente sul regolare carico di lavoro del personale e sullo svolgimento delle attività all'interno della struttura.

È altresì preoccupante notare che la capienza detenuti è costantemente al di sotto di quella regolamentare, non per ragioni strutturali o logistiche, ma al fine di evitare ricorsi e controversie legali, ma anche in questo caso il Provveditore cerca di ovviare al problema rappresentato, dimenticandosi che i posti di servizio necessari per la sicurezza di un Istituto non sono determinati solo dal numero di detenuti ristretti.

L'atto di trasferire gli arrestati e i fermati presso la Casa Circondariale di Prato è una mera soluzione tampone che non affronta in modo efficace il problema sottostante.

La proposta del Provveditore di assegnare tre unità a termine dei corsi allievo agenti 182° e 183° come misura compensativa è del tutto inadeguata e non affronta in modo sostanziale le carenze di personale nel ruolo Agenti/Assistenti oggi esistente.

È inoltre deplorabile constatare che il Provveditore regionale abbia distorto e strumentalizzato le informazioni fornite nella nota sindacale unitaria al fine di giustificare proposte di assegnazioni di personale ad altre sedi dove le carenze erano già al disotto della media distrettuale e che grazie alle ulteriori assegnazioni proposte dal provveditore regionale sono scese ulteriormente, ignorando completamente le necessità urgenti di Pistoia.

Non possiamo tacere di fronte alla sistematica violazione dei diritti del personale da parte del Provveditore, che con sistemi di valutazioni fuorvianti, come ad esempio il rapporto agenti/detenuti 1:1, determina l'impiego in servizi notturni di lavoratori con oltre trent'anni o più di cinquant'anni di età in turni di vigilanza armata e di osservazione nelle sezioni detentive.

Questo comportamento non solo genera la palese violazione dell'ANQ, ma rappresenta anche un totale disprezzo nei confronti del benessere e della dignità degli appartenenti al reparto di Polizia Penitenziaria della Casa Circondariale di Pistoia.

Infine, vorremmo sottolineare la totale inefficacia e l'ingiustizia del sistema di valutazione delle difficoltà dei singoli istituti del distretto, istituito dal Provveditore regionale.

Segreteria Regionale Si.N.A.P.Pe via Minervini 2/A - Firenze - Tel. 3470417164 - E-mail:

segretarieregionalesinappe@gmail.com - sinappetoscana@pec.it

www.sinappetoscana.nelsito.com



Segreteria Regionale Toscana

Questo sistema non tiene conto delle reali esigenze e delle sfide affrontate da ciascun istituto, e contribuisce solo ad aumentare le disparità e le ingiustizie all'interno del sistema penitenziario Toscano-Umbro.

In conclusione, chiediamo un urgente intervento da parte del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria per correggere le gravi carenze e le ingiustizie denunciate, e per garantire un trattamento equo e dignitoso per tutto il personale penitenziario, ivi compreso quello di Pistoia.

In attesa di riscontro si ringrazia della cortese attenzione.

Distinti saluti

Il Segretario Regionale Si.N.A.P.Pe



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA E L'UMBRIA

UFFICIO I° AFFARI GENERALI, PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
- Settore delle Relazioni Sindacali -

*Alle Organizzazioni Sindacali
del Comparto Sicurezza
Segreterie Provinciali*

*S.A.P.Pe.
Si.N.A.P.Pe.
U.I.L.P.A. Polizia Penitenziaria
U.S.P.P.
C.I.S.L. FNS
C.G.I.L. FP/PP
CON.SI.PE.*

LORO SEDI

OGGETTO: nota unitaria del 15 marzo - Casa Circondariale di Pistoia.

Con riferimento alla nota senza oggetto del 15 marzo u.s. delle Segreterie locali di codeste Sigle sindacali, si rappresenta che la situazione della sede periferica e dell'organico del Reparto di polizia penitenziaria pistoiese non appare estremamente critica come descritta nella medesima missiva.

Difatti, la Casa Circondariale di Pistoia fa registrare una forza operativa pari a 6 Ispettori (1 risulta alla data odierna sospeso dal servizio) e 6 Sovrintendenti (1 distaccato al NIR e due in congedo arretrato da smaltire prima dell'immissione in quiescenza); tale quadro della forza operativa rapportato alla forza prevista dal P.C.D. del 23.02.24 che prevede 7 Ispettori ed 8 Sovrintendenti, descrive una realtà far le migliori del panorama distrettuale.

Anche il ruolo Agenti\Assistenti registra una carenza del 21% che è in linea con quella media distrettuale pari al 19%, sebbene tale dato vada parametrato per tale sede tenendo presente che, sotto il profilo operativo, il rapporto poliziotto penitenziario\persona detenuta è pari ad 1:1, anzi spesso pure più favorevole; *ergo*, trattasi di una tra le realtà che vantano le migliori condizioni lavorative dell'intero Distretto toscano-umbro.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA E L'UMBRIA

UFFICIO I° AFFARI GENERALI, PERSONALE E DELLA FORMAZIONE

- Settore delle Relazioni Sindacali -

Inoltre, la popolazione detenuta è costantemente al di sotto della capienza regolamentare onde evitare una probabile soccombenza dell'Amministrazione Penitenziaria in caso di ricorsi *ex* artt. 35 *bis* e *ter* o.p. alla Magistratura di Sorveglianza per le condizioni detentive, a tal fine si provvede ciclicamente a dar corso a sfollamenti dell'istituto. Questo Ufficio ha disposto, altresì, di associare arrestati e fermati presso la vicina Casa Circondariale di Prato qualora le presenze siano vicine al limite della capienza regolamentare.

Ad ogni buon conto, in considerazione dell'approssimarsi della quiescenza di alcuni poliziotti è stata cura di questo Ufficio tenere presente la CC di Pistoia nella proposta di distribuzione dei neo Agenti che termineranno nei prossimi mesi il 182° ed il 183° corso con la previsione dell'assegnazione presso tale sede penitenziaria di tre unità.

Con l'auspicio di aver fornito i chiarimenti del caso, si porgono i più cordiali saluti.

D. Andria
BE Provveditore
Pierpaolo D'Andria
Il Direttore Uff. I



**Al Provveditore Regionale
della Toscana e Umbria
F I R E N Z E**

E p.c.

**Al Capo del Dipartimento Amm.me
Penitenziaria -Direzione Generale del
Personale e delle Risorse
Ufficio IV Relazioni Sindacali
R O M A**

**Alle Segreterie OO.SS Generali
R O M A**

**Alla Direzione della Casa Circondariale di
PISTOIA**

Al Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria Toscana e Umbria

Egregio Provveditore,

Con la presente, si informa che le scriventi organizzazioni sindacali che rappresentano il 95% del personale della Casa Circondariale di Pistoia proclamano a partire dalla data odierna lo stato di agitazione. Tale decisione è stata determinata a seguito della profonda preoccupazione riguardante l'inadeguatezza degli organici di polizia penitenziaria presso la suddetta struttura.

Le richieste che avanziamo da tempo e che puntualmente rimangono inascoltate sono sempre le stesse e di fondamentale importanza per garantire la sicurezza del personale e dei detenuti, nonché il corretto funzionamento dell'istituto.

Queste includono:

- Una pianta organica adeguata che tenga conto del reale fabbisogno di personale per gestire in modo efficace e sicuro la Casa Circondariale di Pistoia;
- Il pagamento delle ore straordinarie accantonate durante l'anno 2023, che rappresentano un legittimo diritto del personale impiegato;
- Il pagamento puntuale delle ore di straordinario effettuate mensilmente, senza ulteriori ritardi o accantonamenti, in conformità con quanto stabilito dalle normative vigenti;
- Un incremento del personale di polizia penitenziaria proveniente dai corsi dei neo Agenti al fine di garantire un abbassamento dell'età media del personale così rendendo la gestione adeguata alle esigenze e ai diritti del personale e della nostra struttura.

È importante sottolineare che, nonostante una mancanza di eventi critici costanti, la situazione all'interno della Casa Circondariale di Pistoia è estremamente critica.

La mancanza di personale, che attualmente ammonta al 30%, rappresenta un serio rischio per la sicurezza e l'incolumità di tutti gli operatori all'interno della struttura.

Inoltre, con le imminenti quiescenze di ulteriori due unità previste per il primo aprile di quest'anno,

è prevedibile un ulteriore peggioramento della situazione, con un evidente impatto sui diritti del personale e sulla sicurezza ed efficienza dell'istituto.

Nel corso degli ultimi mesi del 2024, la mancanza di un comandante di reparto presente tutti i giorni e il trasferimento di altro personale hanno ulteriormente aggravato la situazione, rendendo le nostre ore di servizio un vero e proprio inferno.

I posti di servizio sono stati ridotti e accorpati, con conseguente aumento del carico lavorativo per il personale rimasto.

Le condizioni in cui il servizio viene attualmente svolto sono del tutto inaccettabili.

Si registrano numerosi vuoti, con gravi conseguenze sulla sicurezza pubblica e sul benessere del personale in servizio.

È intollerabile che un agente debba ricoprire due o tre posti di servizio per ogni turno, mettendo a rischio il suo stato psicofisico e il controllo e la sorveglianza dei detenuti.

Ricordiamo che, ad oggi, non abbiamo ancora ricevuto alcun esito alle nostre richieste di confronto con la S. V.

Chiediamo quindi una urgente convocazione e che venga dato tempestivo riscontro alle nostre legittime istanze sindacali.

Inoltre, per tutelare i diritti di tutti i nostri tesserati e non, esigiamo che tutte le ore di straordinario svolte vengano puntualmente poste in pagamento ogni mese, come previsto dalle disposizioni normative in vigore.

Nonostante la situazione sia già così grave, si sta prevedendo l'apertura di una sezione semiliberi distaccata dall'istituto, il che renderà necessario l'ausilio di almeno 15 unità aggiuntive a quelle che dovranno essere assegnate per abbassare l'attuale carenza nel ruolo Agenti/Assistenti (almeno 10 unità).

Riteniamo che sia giunto il momento che ognuno si assuma le proprie responsabilità, specialmente in queste circostanze di emergenza e crisi.

È del tutto essenziale per la risoluzione dei problemi sopra esposti che si comprenda che le risorse disponibili non bastano a risolvere le problematiche esistenti, a garantire i diritti del personale e la sicurezza di tutti gli operatori all'interno della struttura.

Pretendiamo di svolgere il nostro servizio in modo dignitoso, in ambienti salubri e sicuri, senza ulteriori rischi causati da una gestione regionale e centrale carente e irresponsabile.

In attesa che la S. V. degni la dovuta attenzione anche al personale di Polizia Penitenziaria della Casa Circondariale di Pistoia con una tempestiva convocazione, si porgono distinti saluti.

SAPPE **UIL PA** **SINAPPE** **USPP** **FNS CISL** **CGIL FP** **CONSI PE**
Salvatore P. Monardo D. Speciale L. Traettino L. Morante G. Ammirevole L. Felago T.